



PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE ECO

ANNO VII - n° 1 - Dicembre 2007 - Aut. Trib. BO 6937 del 25/08/99 - Poste Italiane SPA - Spedizione in abb. postale 25% art. 2 comma 20/B legge 662/96 aut. DC/ER/BO

Editoriale: vorremmo che l'associazione avesse una forte ECO

Tra gli adolescenti l'ambiente è la prima emergenza del pianeta. Un sondaggio condotto da Greenpeace tra circa 50mila adolescenti in 18 nazioni, Italia compresa, ha stabilito che il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici vengono prima di qualsiasi altro allarme, comprese droghe, violenza e guerre. Anche a Budrio, tra le tentazioni del consumismo, si discute di valori e difesa dell'ambiente e della salute. Un gruppo di budriesi con la voglia di fare decide di organizzarsi e aderisce ad ECO, associazione nata nel 1999 a Bologna per iniziativa di ambientalisti locali. Si costituisce così il Circolo di Budrio, allargato ai comuni limitrofi dell'associazione, che è attiva anche a Lugo. Con questo primo numero di ECO l'associazione si presenta, dando la parola a Floriano Fabbri, responsabile del Circolo di Budrio.

Floriano Fabbri, perché ECO e con quali obiettivi?

L'occasione di aderire ad Eco è nata per caso e ci ha consentito di velocizzare i tempi e di usufruire di conoscenze e strumenti già consolidati, come questo notiziario con il quale vorremmo

far conoscere ai cittadini budriesi le nostre idee e le nostre iniziative. L'obiettivo di questo percorso, progettato nei nostri incontri, è di passare dalle parole ai fatti. Mi spiego meglio. Per uscire dalla frustrazione della logica dei "massimi sistemi" vorremmo cominciare da progetti realizzabili in modo pragmatico, ovvero attivare iniziative concrete che tendano al miglioramento della qualità della vita dei cittadini budriesi. Parallelamente, dal momento che qualunque azione deve essere supportata da un progetto, cioè da idee, vorremmo portare avanti anche un'opera di informazione-sensibilizzazione sui temi dell'ambiente.

Quindi per essere pragmatici, che cosa vi riproponete di realizzare a Budrio?

Nell'ottobre scorso abbiamo organizzato una cena sociale per finanziare questo notiziario e con un centinaio di partecipanti abbiamo raggiunto il nostro primo obiettivo. Ora stiamo per mettere in campo le iniziative di cui abbiamo discusso e che riteniamo importanti, per la nostra associazione come per la comunità budriese.

Innanzitutto l'**orto condiviso**, che non significa una serie di piccoli orti individuali ma una grande iniziativa partecipata e collettiva. Stiamo cercando un



Floriano Fabbri

appezzamento di terreno per attrezzarlo e utilizzarlo come un grande orto in grado di fornire ortaggi e verdure alle famiglie che parteciperanno all'iniziativa. Altro progetto è quello di **adottare un'area di verde pubblico**, in convenzione con il Comune, e trasformarlo in un progetto di riqualificazione con le nostre mani, le nostre forze, magari con l'ausilio di sponsor eticamente qualificati.

E per quanto riguarda corsi e iniziative rivolte ai cittadini?

Organizzeremo, con l'aiuto di esperti qualificati, un **corso di cucina naturale** per approfondire il tema del nutrirsi, tenendo conto del fatto che "siamo quello che mangiamo", per capire gli errori dell'alimentazione attuale e le regole della buona e sana cucina. Con lezioni pratiche che comprendono i piatti principali e le tecniche di cucina per creare, attraverso la scelta e la preparazione del cibo, le basi di una buona salute. Nella prossima primavera 2008 realizzeremo corsi



Bicio Fabbri

continua a pag. seguente

Abbonamento annuale: 10€
Conto Corrente Postale N. 19310531
intestato a: Associazione Culturale ECO
c/o Labriola - Via Po 1 - 40139 Bologna
nuovoeco@libero.it

in pillole di compostaggio nei parchi pubblici su **come realizzare una "compostiera"** utilizzando materiali poveri ed ottenere dai rifiuti "umidi" domestici del buon terriccio per i vasi da fiori, per la terra del proprio giardino o terrazzo, senza cattivi odori né altre controindicazioni.

In tema di ambiente si protegge ciò che si ama, si ama ciò che si conosce. Quali iniziative di sensibilizzazione proporrrete?

Partecipiamo, con le altre asso-

ciazioni di Budrio, ad una **rassegna cinematografica tematica**. Noi portiamo "Una scomoda verità", il film-documentario di Davis Guggenheim con Al Gore sui mutamenti climatici. Non è esclusa in futuro la possibilità di organizzare una serie di **proiezioni sui temi dell'ambiente**. Vogliamo contribuire a fare informazione su come è possibile inquinare meno e risparmiare energia anche con accorgimenti quotidiani che possono sembrare banali. Per migliorare il nostro approccio

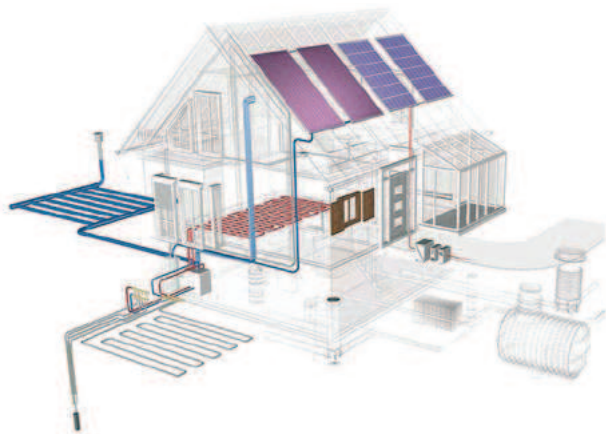
con l'ambiente, per fare qualcosa, individualmente e collettivamente. Per noi stessi e per le generazioni future ■



Bicio Fabbri

Inquinare meno risparmiando

Conto energia e sgravi fiscali per il risparmio energetico, due buone occasioni per consumare e inquinare meno e nello stesso tempo risparmiare. Le due iniziative ecologiche, che la finanziaria 2008 dovrebbe confermare, sono un segno di buon governo che dimostrano quanto le questioni ambientali siano prioritarie e riguardino ogni cittadino, la propria abitazione. Con il CONTO ENERGIA il governo ha promosso e promuove, per ogni unità immobiliare, la produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici. L'energia così prodotta viene "acquistata" ad un ottimo prezzo con contratti ventennali. Grazie a questo sostanzioso ritorno economico un pannello fotovoltaico diventa alla portata di tutti, per una sana politica che porti all'autosufficienza energetica il maggior numero di famiglie. Con gli sgravi fiscali, fino ad un 55% della spese sostenute, il governo finanzia e promuove interventi finalizzati al risparmio energetico per la propria abitazione. Installare



Una casa ecologica: pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica, pannelli solari per scaldare l'acqua dei sanitari. Impianto a serpentina per il recupero dell'energia geotermica e impianto di riscaldamento a pavimento. Manca solo una caldaia a condensazione di ausilio all'impianto complessivo ed è completa.

pannelli solari per riscaldare l'acqua degli impianti sanitari, montare un "cappotto" coibente intorno all'edificio, installare finestre con doppi vetri, dotarsi di una caldaia a condensazione ...sono tutte iniziative che nel tempo si ripagherebbero da sole. Con la possibilità di recuperare parte della spesa detraendola dalla dichiarazione IRPEF in tre anni, queste migliorie diventano ancor più accessibili e interessanti. Soprattutto ora che la certificazione energetica va prendendo consistenza e presto diverrà obbligatoria. A quel punto il costo di un appartamento sarà determinato anche da quanto costa l'energia necessaria per viverci. Con queste premesse i Comuni si stanno attrezzando per offrire le risposte più adeguate alle richieste che provengono dai cittadini, per promuovere l'informazione ed anche semplificare le procedure ora ancora farraginose. Tutto questo ritengo possa essere letto come l'inizio di un percorso che ci porterà ad avere un approccio diverso al tema energetico, almeno per quel che riguarda il consumo domestico, una più matura relazione con i temi ambientali in genere visto che le problematiche relative al clima, al dissesto idrogeologico, all'inquinamento, al buco dell'ozono, allo scioglimento dei ghiacci perenni, alla progressiva desertificazione e carenza di acqua ci portano tutti non solo a riflettere ma anche ad agire in una sola direzione possibile. Quella del "fare qualcosa" per arginare la deriva attuale ■

Renzo Venturoli
Assessore Ambiente e Mobilità – Comune di Budrio



Renzo Venturoli

Il passante Nord

Le premesse

- Congestione traffico sulla Trasversale di Pianura;
- congestione nel tratto autostradale con due corsie per senso di marcia più quella di emergenza (mentre l'A1 e l'A14 arrivano su Bologna con tre corsie, più quella di emergenza);
- la congestione nel tratto tangenziale (due corsie per senso di marcia più quella di emergenza);
- l'inquinamento acustico e atmosferico che grava pesantemente sui residenti di Bologna, specie quelli limitrofi.

La proposta

Nel 2002 la Provincia prende posizione sulla proposta di realizzare un nuovo tratto autostradale – denominato “Passante Nord” – che prevede di trasferire a Nord di Bologna il traffico passante nord-sud. Questa ipotesi, unita alla necessità di allargare la TRASVERSALE DI PIANURA consiste nella creazione in una nuova autostrada di 44 Km che da Sala Bolognese a Granarolo costeggia la trasversale (interrandosi per 3,5 Km a Castel Maggiore) e che si collega alla A1 (attraversando Anzola dell'Emilia e Calderaia di Reno) ed alla A14 (attraversando Budrio, Castenaso e Ozzano). Con la realizzazione di questa opera l'anello tangenziale verrebbe destinato completamente al traffico locale, quindi decongestionato.

Le obiezioni

- aumenta di 17 Km il percorso attuale, il traffico passante continuerebbe a utilizzare il percorso più breve;
- con 3 corsie per senso di marcia e sistemazione svincoli si ha un aumento di efficienza, con 4 o 5 corsie l'efficienza peggiora;

- aumenta il numero dei residenti esposti, non prevede mitigazioni sulla tangenziale. In cambio la infrastruttura richiede questi costi:
- consuma territorio e distrugge l'ambiente irreversibilmente
- riduce di 8000 ettari una superficie agricola vocata a produzioni di qualità;
- rappresenta un modello di sviluppo superato e non sostenibile per l'ambiente.
- tempi lunghi di realizzazione: per molti anni la situazione del traffico peggiorerebbe per i numerosi cantieri sulla viabilità normale.

L'alternativa

Nel marzo 2004 i comitati presentano una proposta alternativa di ristrutturazione dell'anello tangenziale utilizzando lo spazio delle scarpate – sostituite da muri di calcestruzzo – per ottenere quei 7,5 metri in più per senso di marcia necessari per realizzare ulteriori due corsie. Una per l'autostrada l'altra per la tangenziale. Con specifici interventi di mitigazione dei punti di sofferenza – da Borgo Panigale a Croce del Biacco – con interramenti e coperture artificiali, vere e proprie gallerie, che isolerebbero il traffico dalle vicine aree residenziali. Questa proposta non ha ricevuto l'attenzione che forse meritava ma l'ANAS sta realizzando la terza corsia dinamica con costi e cantieri impegnativi (soprattutto sulle scarpate) che daranno un risultato minore rispetto il progetto dei comitati.

La situazione attuale

Nella finanziaria 2008 c'è stato il tentativo dei deputati bolognesi di inserire i 5 milioni di euro necessari per avviare la fase



progettuale, per finanziare quel progetto che ancora non c'è.

Critiche degli ambientalisti

WWF, Legambiente, Italia Nostra insistono nel ribadire che il PASSANTE NORD non serve alle finalità dichiarate: solo il 20% dei veicoli che congestiona quotidianamente l'anello tangenziale sarebbe interessato ad un percorso più scorrevole ma più lungo, la metà del traffico passante (60% è traffico locale, il 40% traffico di attraversamento). Un risultato che non giustifica il costo. Altro dubbio riguarda i tempi di realizzazione, dai dieci ai quindici anni dall'inizio dei lavori, che non si sa quando inizieranno (non esiste ancora un progetto approvato) e i tempi citati non tengono conto di eventuali imprevisti, possibili tra i necessari espropri, attraversamenti stradali, ferroviari e fluviali, e tratti interrati. Infine una riflessione sul rapporto trasporto individuale/trasporto collettivo. La situazione carente del trasporto collettivo costringe molti pendolari a utilizzare la propria automobile. Investire sul trasporto collettivo, su ferro e su gomma, incentivandone l'utilizzo per chi non è obbligato ad utilizzare un mezzo proprio consentirebbe di alleggerire il traffico in generale (<http://www.passante-autostrada-bologna.org>) ■

Appuntamenti...

Venerdì 21 dicembre ore 21

Bologna, Vicolo Bolognetti, 2

INCONTRO CON MONICA FRASSONI
Capogruppo dei Verdi al
Parlamento Europeo.

Interventi programmati di
ROBERTO PANZACCHI, Capogruppo
in Comune, CARMELO ADAGIO,
presidente Quartiere San Vitale
CARLO BOTTOS, presidente Verdi
Bologna.

Conduce e modera PAOLO
GALLETTI (info: 051 2195215)

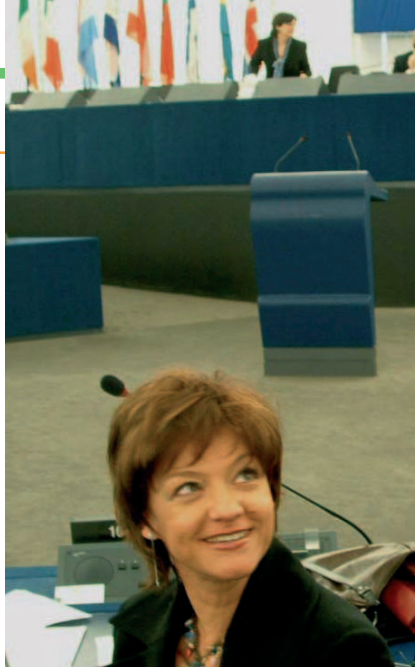
Giovedì 31 gennaio ore 21

Budrio, Auditorium, Via Saffi 50

Proiezione del film-documentario



"UNA SCOMODA VERITÀ",
diretto da Davis
Guggenheim, con Al
Gore, l'ex candidato
alla presidenza USA



sconfitto alle dubbie elezioni del
2000. La condizione del pianeta e i
rischi che corre a causa dei gas
serra è la scomoda verità che Al
Gore si impegnato a diffondere di
persona attraverso un tour che si
è esteso ai quattro angoli della
terra avviato dopo aver perso la
corsa alla Casa Bianca ■

Il valore del coabitare

Cohousing è un termine inglese
(coabitare) destinato a diventa-
re sempre più popolare.

In una società dove gli spazi
sociali stanno scomparendo,
dove gli spazi collettivi
ancora in essere sono quelli
degli ipermercati (che non
invitano alla socialità), dove le
piazze diventano parcheggi, i
cinematografi abbattuti per far
posto a condomini di piccoli
appartamenti dove ognuno si
può rinchiudere e isolarsi, il

**Nato negli anni '70 in
Scandinavia questo appro-
ccio sociale e solidale al valore
primario dell'abitazione va oggi
incontrando sempre più interes-
se per il valore insostituibile
della comunità solidale che
nella cohousing si può tentare di
far rivivere e prosperare.**

concetto del cohousing rap-
presenta una piccola, semplice
rivoluzione. Si basa sul princi-
pio che ognuno di noi necessi-
ta di modesti spazi privati per
nutrirsi, lavarsi, riflettere e
riposare ma tutte le altre esi-
genze umane possono essere
condivise in spazi collettivi da
organizzare e vivere con gli
altri partecipanti al progetto.
Così saranno in comune, ad
esempio, una lavanderia/stire-
ria, una sala attrezzata a pale-
stra, un'altra a biblioteca/sala
di lettura, poi una sala cinema
e una sala giochi, un laborato-
rio/officina, orti e stanze per
gli ospiti ecc. In Europa vi sono
già diverse esperienze, alcune
riguardanti nuovi edifici pro-
gettati appositamente per
queste funzioni, altre che si

riferiscono al recupero di anti-
che strutture, coniugando così
il rispetto dell'architettura sto-
rica e le esigenze sociali di
inquilini di oggi. Questo modo
di concepire l'abitare ed il
vivere gli spazi di un'abitazio-
ne in cohousing consente di
coltivare situazioni sociali ora-
mai dimenticate, come il
sostegno reciproco e vicende-
vole, la condivisione e la soli-
darietà, che migliorano note-
volmente la qualità della vita e
delle relazioni.
Consente, inoltre, di condivi-
dere con gli altri inquilini i
costi dei molti servizi che si
possono attivare, con un
abbattimento delle spese indi-
viduali e un notevole vantag-
gio economico per i singoli
nuclei familiari ■

Libreria LO STREGATTO

Libri, CD e strumenti musicali
Via Benni 5, Budrio (BO)

VENERDÌ 4 GENNAIO 2008
dalle ore 23.00

HARRY POTTER'S NIGHT!

IN OCCASIONE DELL'USCITA
DEL SETTIMO (E ULTIMO) LIBRO
DELLA SAGA DEL MAGHETTO, GRANDE
FESTA NELLA PIAZZETTA DI FRONTE ALLO
STREGATTO.

Bibite per bambini e ragazzi,
vin brulè e dolcetti per tutti!
Son graditi i mascheramenti...
In collaborazione con Il Punto verde
e L'Isola felice

AZIENDA AGRICOLA BIODINAMICA FRANCO PEDRETTI

Produzione e vendita diretta
di ortaggi e frutta
Tel. 051 800808

Via Roma, 8 Prunaro di Budrio (BO)

OCARINE DI BUDRIO di Fabio Menaglio

Via Vittime delle Foibe, 6
Cento di Budrio (BO)

**Produzione e vendita di ocarine
e imboccature per sax**